

UNA FIORAIA 45ENNE DI SORA, PROTAGONISTA DI UNA IMPROVVISA GUARIGIONE, Afferma di avere ricevuto una grazia

«Miracolata da Gesù Bambino»

Lo strano caso clinico verrà esaminato in un convegno medico internazionale

Lei è certa di aver ricevuto un miracolo, ma per i dottori che hanno seguito il suo caso è un caso clinico da esporre durante un importante convegno medico.

Protagonista della vicenda una donna di circa 45 anni, ex titolare di un negozio di fiori, situato proprio di fronte al cimitero comunale di Sora, in via Marsicana. La sua storia ha dell'incredibile. Nel gennaio del 2006, la signora ha accusato un malore, una strana e improvvisa perdita della memoria a breve termine. Ferale il referto medico: tumore dell'ipofisi, con metastasi diffuse e in stato avanzato. La 45enne è una devota del Gesù Bambino di Gallinaro e di Santa Mesia, patrona del castello di Alvito. Nonostante la gravità delle sue condizioni, la signora non si è persa d'animo e quando è stata ricoverata prima al Santo Spirito a Roma e poi al Gemelli, sempre nella città eterna, ha continuato a pregare, tenendosi in contatto con la sua guida spirituale, Giuseppina, la veggente di Gallinaro, all'epoca ancora in vita, oggi defunta. Mediante una conoscenza in



Nella foto un'immagine della cappella di Gallinaro dedicata a Gesù Bambino dal quale la 45enne dichiara di aver ricevuto il miracolo

comune, Giuseppina le fece sapere che i medici non l'avrebbero operata finché Gesù Bambino non avesse illuminato loro il cammino da seguire. Passarono i giorni e sulla paziente non venne eseguito alcun intervento anzi, tornò a casa in attesa di essere richiamata per sottoporsi all'operazione.

Ma prima che lasciasse il nosocomio romano su di lei vennero eseguiti altri esami che confermarono il suo pre-

cario stato di salute. Successivamente, la donna si sottopose ad altri accertamenti presso l'ospedale civile dell'Aquila. Un giorno, mentre lavorava nel suo negozio, ricevette la telefonata dell'infermiera caposala in servizio nel reparto di oncologia del presidio aquilano. La sorpresa e l'emozione le fecero tremare le gambe. Nell'ultimo referto medico non c'era più alcuna traccia del terribile male.

I medici abruzzesi hanno in-

tenzione di proporre la singolare guarigione nell'ambito di un convegno medico internazionale, che si terrà in primavera.

«Ho sognato due volte Gesù Bambino - dichiara lei - la mattina successiva alla seconda apparizione onirica, sono guarita. Per me questo è sufficiente. Sono certa di aver ricevuto un miracolo, in una situazione clinica che la scienza aveva giudicato disperata».

Nica Paolini

I dubbi del movimento «Per la sinistra Sora»

«Il multipiano non offre vantaggi ai cittadini»

Il movimento «Per la sinistra Sora» scrive a cittadini e associazioni palesando una serie di perplessità sulla realizzazione del multipiano:

«L'amministrazione comunale di Sora ha pubblicato un bando pubblico, per la costruzione di un "parcheggio multipiano con sovrastruttura commerciale e direzionale" in piazza XIII gennaio, a fianco dell'Istituto tecnico commerciale Cesare Baronio - scrivono dal movimento cittadino -. In pratica, verrà edificata una struttura cementizia di altezza indefinita che occuperà una superficie superiore ad 8.000 metri quadri comprese le aree di transito e assoggettate. I parcheggi che verranno realizzati non saranno pubblici ma, a pagamento o privati. Questo progetto porterà indubbi vantaggi al privato. Pensiamo che se questo progetto verrà portato a termine, la vivibilità del quartiere e la qualità della vita dei residenti peggiorerà, l'assenza di parcheggi pubblici finirà per intasare il traffico, in un'area tutto sommato tranquilla, riguardo alla fluidità del traffico e dei parcheggi.

Nella nuova struttura si prevedono ampi spazi commerciali di cui non c'è bisogno. Infatti, il quartiere è ben servito da due supermercati, da minimarket e da tanti esercizi commerciali di ogni tipologia. Alla luce di quanto su esposto, ci chiediamo se il quartiere ha necessità di altro cemento e di altre grandi strutture commerciali o se invece non c'è bisogno di altro. Per esempio di un mercato rionale coperto, di piccole strutture sportive coperte, in modo da usufruirne anche d'inverno, di giardini, di luoghi di incontro, di parcheggi pubblici non a pagamento. Noi crediamo nella urbanistica partecipata. Il 29 alle 21.30 presso i locali della Confraternita Costantinopoli in via Parini si terrà una riunione per discutere delle proposte di destinazione delle aree del quartiere Napoli».